

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

10 maggio 2020

CHE COSA SI CELEBRA IN QUESTA DOMENICA?

Gesù si presenta ai suoi discepoli come “Via, Verità e Vita”: è lui la “strada giusta” che conduce all’incontro con Dio. Seguendo lui, è possibile riconoscere che per ciascuno è preparato un posto nel cuore di Dio.

CHE COSA CI SERVE?

- (bende)
- fogli bianchi
- pennarelli
- forbici

VIVIAMO LA PREGHIERA

Il vangelo anche questa domenica è molto “fisico”: ci parla del camminare con i nostri piedi sulla stessa strada che ha percorso Gesù. Vogliamo sperimentare che cosa questo significa con qualche gioco da fare in famiglia, prima di mettersi ad ascoltare il Vangelo assieme. Ognuno può scegliere il gioco che più piace, tra i seguenti:

- Ci si mette uno dietro l’altro, vicinissimi, pancia contro schiena di quello che si ha davanti, quasi a diventare un millepiedi. Così disposti si prova a camminare per casa o in giardino, sincronizzando i propri passi.
- Ci si procura delle bende per coprire gli occhi. Ci si mette in fila indiana, questa volta non serve essere attaccatissimi. Chi sta davanti ha gli occhi aperti, quelli dietro sono bendati e si tengono alla persona che hanno davanti. Il gioco consiste nel camminare facendo un percorso, fidandosi di colui che ci guida.

Fatto il gioco, ci si ritrova assieme a leggere il Vangelo.



Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Parola del Signore.

È molto forte quello che ci dice Gesù oggi: io sono la Via, la Verità e la Vita. È come se ci dicesse: chi vuole essere felice sul serio, chi vuole dare un senso alla propria vita, chi vuole incontrare il Padre non ha da fare altro che mettere i propri piedi dentro i passi che io stesso ho fatto: passi di dono, di ascolto, di vicinanza ai più deboli e poveri, di perdono, di incontro, di amicizia, di rinascita, di servizio. Chi cammina mettendo i piedi sui miei passi non ha paura del futuro, non ha paura di perdere, non si sente solo: io sono con lui a camminare. Se anche capita di vivere delle fatiche nella vita nel cuore abbiamo la certezza di camminare su una strada che ci farà giungere nell’amore infinito del Padre. Gesù sulla croce ha vissuto questa fiducia fino in fondo, ci fa da apripista per aiutarci a viverla anche noi.

Si prendono ora i fogli, ci si toglie una scarpa e si disegna l'impronta del proprio piede. La si ritaglia e dentro di essa si scrive una preghiera, che inizia così: *Ti voglio seguire, Gesù, aiutami a...*

Ognuno legge la propria preghiera, poi assieme si dice il Padre Nostro.

Il segno della Croce conclude la preghiera di questa domenica.